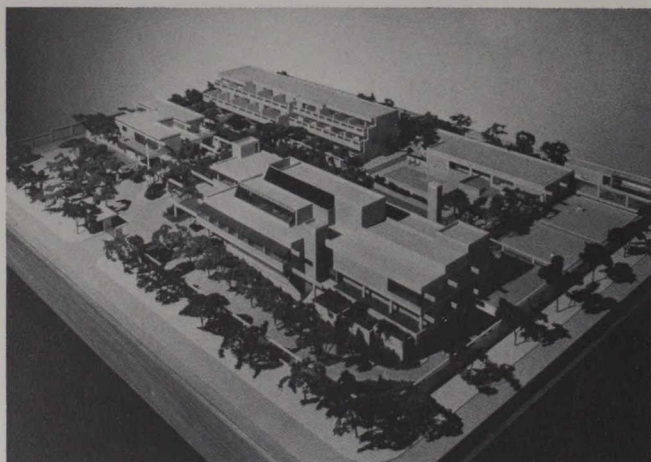
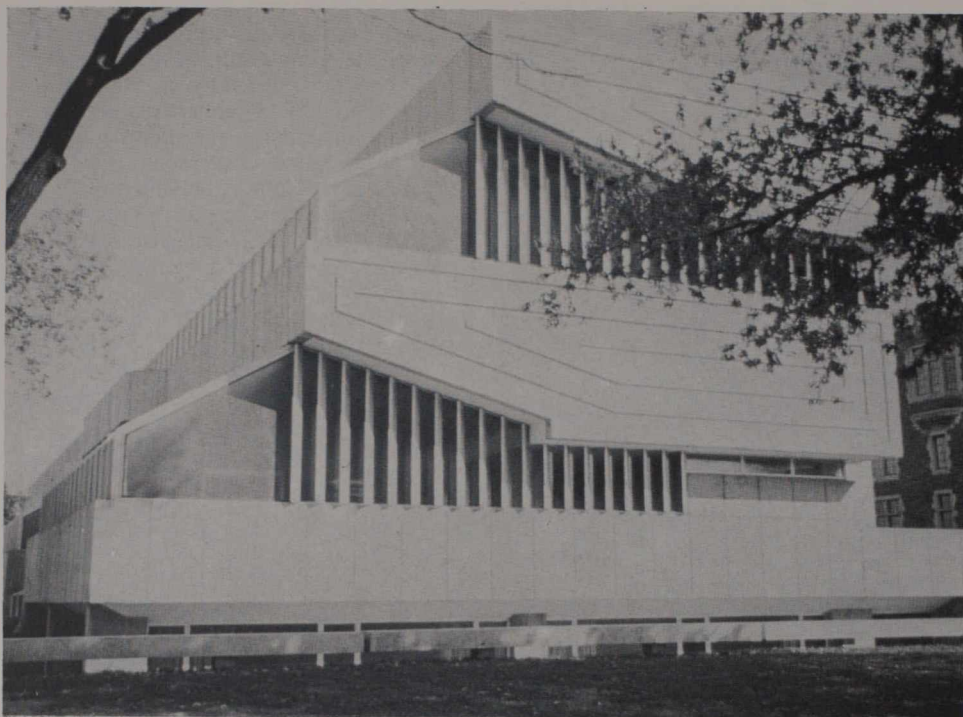




- 1) Central Technical School di Toronto
- 2) Plastico della Ambasciata Canadese a Pechino

MACY DuBOIS

Nato a Baltimore nel Maryland, Macy DuBois emigrò in Canada nel 1958 e qui da allora ha vissuto e lavorato. Prima di fondare, nel 1975, uno studio architettonico in proprio, ha collaborato con molte ditte del settore. Come tanti suoi colleghi, anche Macy DuBois partecipò con un suo progetto all'asta per la costruzione del nuovo municipio di Toronto, un avvenimento che segnò una svolta nell'architettura canadese. Nonostante quella volta non si fosse aggiudicato l'appalto, si è affermato col tempo come uno dei migliori architetti operanti in Canada.

Fra le sue opere di particolare rilievo sono il Central Technical School Art Centre di Toronto e il Padiglione dell'Ontario per l'Esposizione '67. Una delle sue teorie principali è quella dei «buoni vicini» con ciò intendendo che le strutture architettoniche si devono integrare con coerenza nel paesaggio e nel tessuto urbano e che spazio pubblico e privato devono essere compenetranti così come lo devono essere interno ed esterno, spesso attraverso l'uso di grandi atri e di piante.

denti per appenderci i loro disegni e i loro progetti. Credo che gli studenti amino la sobrietà di questo edificio di cui, in un certo senso, si sono appropriati. L'ho visitato recentemente, dopo molti anni, e l'ho trovato in perfetto ordine, senza tutte quelle scritte sui muri che deturpano oggi le nostre scuole. Il progetto fu elaborato in parte con una nozione abbastanza realistica di quello che può passare per la testa a uno studente.

Il Padiglione dell'Ontario per l'Expo '67, che doveva durare solo 6 mesi, è rimasto in piedi dieci anni. Volevo che la gente avesse un'impressione esatta dell'Ontario anche senza entrare nell'edificio e volevo sfruttare la tecnologia edilizia al massimo, creando nello stesso tempo un'atmosfera allegra e festosa, adatta ad una esposizione mondiale. Da qui, le strutture simili a una tenda, slanciate verso il cielo, come montagne o nuvole... Il paesaggio doveva trovare l'espressione giusta e Sasaki e Strong Associates che hanno disegnato il giardino hanno fatto un ottimo lavoro: avevo detto loro che volevo un disegno astratto e imponente che potesse incarnare lo spirito del paesaggio dell'Ontario; non volevo una semplice riproduzione della realtà.

L'edificio, come ho detto, fu concepito tenendo conto di tutta la tecnologia disponibile. Il risultato è miracoloso se si pensa che le superfici sono tutte in tela, senza una grinzia.

Ci siamo avvalsi di un computer per evitare un possibile avvallamento, allentamento, sventolio indebito. La stoffa doveva essere modellata tenendo presenti tutti questi eventuali inconvenienti.

L'Ambasciata Canadese a Pechino che è ora in costruzione ci ha posto un problema interessante: il governo canadese voleva una costruzione canadese ma che ben si inserisse nel contesto architettonico locale e nelle sue tradizioni. Così abbiamo deciso di servirci di tecniche di costruzione e di materiali cinesi, senza tuttavia adottare lo stile del luogo. Speriamo così che il materiale e le tecniche ci facciano riconoscere come buoni vicini, lasciando invece alle forme il compito di denotare la nostra identità straniera.

L'architettura canadese si è sviluppata enormemente negli ultimi vent'anni. Ora siamo in grado di esportare la nostra esperienza e sentiamo il bisogno di ampliare i contatti con i nostri colleghi, soprattutto in Italia. Abbiamo bisogno di farci conoscere meglio a livello internazionale e di scambiare i nostri punti di vista. Credo che per l'architettura canadese sia stata molto importante — più di vent'anni fa — la gara per il nuovo Municipio di Toronto. Anche se l'appalto fu vinto da un finlandese, fu per noi di grande stimolo poter confrontare le necessità e le possibilità di progetti creativi su larga scala. Anche i nostri clienti, da allora, cominciarono ad accettare un approccio più creativo. Sì, direi senz'altro che il 1960 e il concorso per il municipio di Toronto hanno segnato una tappa fondamentale per l'architettura moderna canadese.